

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTA AD ASSOCIAZIONI/ORGANIZZAZIONI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI FINALIZZATI A REALIZZARE ATTIVITA' VOLTE AL BENESSERE DI UTENTI DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE – P.R.I.S.M.A. ANNO 2026.

Viste:

- la legge 23/12/1978 n. 833, art.1 che individua che le Associazioni di volontariato possono concorrere ai fini istituzionali del SSN;
- la legge 11/8/1991 n.266 "Legge quadro sul volontariato" che definisce gli obiettivi e i principi in base ai quali le associazioni di volontariato svolgono la loro attività, nonché le modalità di convenzione di tali associazioni con enti pubblici;
- la legge regionale 2/9/1996 n.37 applicativa della legge quadro, che istituisce il registro delle organizzazioni di volontariato, definendo modalità di iscrizione e indica i contenuti delle convenzioni tra associazioni di volontariato ed enti pubblici;
- la deliberazione di Giunta regionale 3/4/97 n.432 di approvazione dello schema di convenzione tipo per i rapporti tra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato;
- la L.R. 21/02/2005 n. 12, con la quale la Regione Emilia-Romagna promuove il coinvolgimento del volontariato nel potenziamento dell'azione pubblica per il miglioramento dell'efficacia dei servizi e per l'avvicinamento ai bisogni e alle attese della cittadinanza.
- il Piano Attuativo Salute Mentale 2009-2011 (DGR n. 313 del 23 marzo 2009) che prevede la possibilità di costruire nuovi percorsi per rispondere ai bisogni socio-sanitari, valorizzando ed incentivando l'azione delle formazioni sociali con cui condividere gli obiettivi della programmazione, prevedendo altresì la possibilità di incentivare le iniziative finalizzate per scopi non lucrativi da soggetti che a vario titolo in forma singola o associata (familiari, operatori, volontari, utenti), organizzano e propongono interventi e azioni in funzione dei bisogni dei destinatari in una prospettiva di tutela della salute mentale, tra l'altro, stimolando i servizi esistenti, ad attivare risposte innovative rispetto ai bisogni;
- il Piano Socio Sanitario Regionale dell'Emilia – Romagna (Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 210 del 20/07/2017) in cui si sottolinea l'importanza di ricucire il tessuto sociale in modo collettivo anche attraverso la ricostruzione di reti sociali, “chiamando alla corresponsabilità gli utenti stessi con politiche abilitanti e iniziative di co-progettazione in grado di far integrare tutte le risorse economiche e umane territoriali”, per un welfare comunitario, dinamico e delle responsabilità;
- la Legge 241/1990 che in materia di erogazione di contributi da parte di pubbliche amministrazioni prevede all'art.12 – comma 1 : “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti , nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi” (comma così modificato dall'art. 42, comma 2, d.lgs. n. 33 del 2013) – comma 2 : “L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1.
- la deliberazione del Direttore Generale n° 46 del 13/02/2017 avente ad oggetto: “Attribuzione delle deleghe all'adozione di atti amministrativi ai dirigenti responsabili di articolazioni organizzative aziendali: Dipartimento Attività Amministrative Territoriali (DAAT), Direzione Attività Socio-Sanitarie (DASS), Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM-DP), Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna (I.R.C.S.S.) in

materia di competenza nell'adozione di atti; preso atto che tra i poteri conferiti al Direttore del DSM-DP con la deliberazione sopra citata rientra anche quello di approvare programmi e progetti di intervento con l'ausilio di Associazioni di Volontariato.

- Il Decreto Legislativo n. 117 del 03/07/2017 “Codice del Terzo Settore”.
- Il Decreto Ministeriale n. 72 del 31/03/2021, "LINEE GUIDA SUL RAPPORTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ENTI DEL TERZO SETTORE NEGLI ARTT. 55-57 DEL D.LGS. N.117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE)".
- La Deliberazione del Direttore Generale n° 214 del 21/06/2023 avente a oggetto “Approvazione del Regolamento Aziendale in materia di rapporti giuridici tra l’Azienda USL di Bologna e gli Enti del Terzo Settore (ETS)”.
- La Deliberazione del Direttore Generale n° 362 del 25/10/2023 avente a oggetto “Approvazione dello schema di convenzione per la regolazione dei rapporti giuridici tra l’Azienda USL di Bologna e gli Enti del Terzo Settore (ETS) in applicazione del Regolamento Aziendale in materia”.

Richiamate:

- La determinazione DSM-DP n. 1047 del 03/04/2018 avente a oggetto “PRESA D’ATTO DEL REGOLAMENTO COMITATO UTENTI, FAMILIARI – OPERATORI (C.U.F.O.) SALUTE MENTALE”.
- La nota in atti con prot. 143857 del 28/11/2018, con la quale, l’allora Presidente del Comitato Utenti Familiari Operatori (C.U.F.O.) dichiarava che il Comitato stesso è un organo di rappresentanza di tutte quelle associazioni di utenti e loro familiari che intendono farne parte e che l’accesso al suddetto comitato è pubblicizzato e definito da un regolamento.
- La determinazione DSM-DP n. 3798 del 17/12/2018, esecutiva ai sensi di legge, che approvava il regolamento per l’attuazione di progetti partecipati e/o di sussidiarietà da realizzarsi in collaborazione con le associazioni facenti parte del CUFO.

PREMESSA

Il DSM-DP dell’Azienda USL di Bologna riconosce, negli ambiti di azione del sistema di comunità per la salute mentale, il valore sociale della ‘sussidiarietà orizzontale’, principio garantito e tutelato dalla Costituzione (art. 118), normato da Leggi nazionali e regionali; il DSM-DP da qualche tempo ha attivato esperienze di sussidiarietà orizzontale attraverso co-progettazioni e collaborazioni con alcune associazioni facenti parte del Comitato Utenti Familiari Operatori (d’ora in avanti C.U.F.O.), per l’attuazione di diverse azioni tese alla promozione della salute mentale e all’incremento dell’empowerment delle persone in carico al DSM-DP. L’obiettivo è quello di favorire forme di partecipazione che consentano la piena espressione della capacità progettuale e organizzativa dei soggetti del Terzo Settore e in particolare dell’associazionismo dei familiari; di fatto questi soggetti vengono coinvolti attivamente per favorire la pluralità di offerta dei servizi e delle prestazioni anche attraverso l’individuazione di progetti sperimentali ed innovativi al fine di affrontare specifiche problematiche e con l’obiettivo di salute in termini di benessere della persona.

Rilevato che nell’ottica di una politica per la salute mentale attiva e partecipata presso il DSM-DP è attivo un importante gruppo di lavoro costituito da utenti, familiari, professionisti e Referenti progettuali e territoriali per il DSM-DP, con l’intento di Promuovere Realizzare Insieme Salute Mentale Attivamente – (P.R.I.S.M.A.); Il Programma P.R.I.S.M.A. (Progettare Realizzare Insieme Salute Mentale Attivamente) è nato e si è sviluppato all’interno delle attività del Comitato Utenti Familiari ed Operatori (C.U.F.O.) del DSM-DP di Bologna per rispondere sempre meglio alle esigenze di creare opportunità relazionali che sviluppino il benessere individuale, aspetto che

rientra per la particolare tipologia dell'utenza del DSM-DP, nel completamento dell'area di sussidiarietà tra Terzo Settore e Pubblica Amministrazione.

Il C.U.F.O. nasce nel 2009 come organismo, del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL di Bologna, per favorire la partecipazione dei cittadini utenti e familiari, facilitare la comunicazione tra questi e gli operatori, promuovere la salute mentale, la tutela dei diritti e sostenere le iniziative delle associazioni dei familiari e degli utenti (partecipazione condivisa). In un documento programmatico elaborato dal C.U.F.O. nel 2013 ("proposta di percorso partecipato di riabilitazione") si legge che "il modello generale di riabilitazione cui ci si riferisce è quello orientato alla *recovery* (termine ampio, che include il "riaversi", la guarigione, il riprendere in mano la propria vita) e alla promozione dell'empowerment degli utenti, all'interno di un percorso di sviluppo delle potenzialità della persona".

Sulla base di questi orientamenti condivisi, dal 2013 sono stati sviluppati diversi progetti di sussidiarietà, che hanno visto come protagonisti e attuatori alcune associazioni del C.U.F.O. unitamente al Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM-DP), che ha sostenuto l'attività progettuale attraverso l'erogazione di contributi economici (a copertura delle spese sostenute per l'attuazione dei progetti e a essi direttamente imputabili).

Per dare sistematicità e organizzazione a queste importanti iniziative è nato allora il PROGRAMMA P.R.I.S.M.A., che accoglie, sostiene, potenzia e sviluppa le esperienze precedenti e le nuove progettualità (Determina 002189 del 12/12/2013, lettera Prot. 12192 del 08/02/2014 e 22054 del 07/03/2014).

Nel 2014 i progetti sono stati nove, ed hanno riguardato non solo l'area della Psichiatria Adulti ma anche della N.P.I.A., con azioni rivolte soprattutto a minori con disabilità.

Nel 2015 il Programma P.R.I.S.M.A si è ulteriormente esteso (13 progetti), con azioni rivolte a un più ampio numero di utenti e che afferiscono a tutte le aree. Sono stati inoltre individuati i professionisti a cui attribuire il ruolo di Referenti (di progetto e di U.O.), con particolare riferimento alla progettazione condivisa con le Associazioni dei Progetti Prisma (Determina 731 del 22/04/2015).

Nel 2016 e nel 2017 i progetti P.R.I.S.M.A. presentati dalle reti di partenariato hanno visto un ulteriore sviluppo, con il coinvolgimento nelle varie azioni progettuali di circa un migliaio di utenti, tra adulti e minori, in molti territori. Il Programma Prisma diventa quindi uno degli strumenti innovativi e specifici per lo sviluppo di una cultura della condivisione del percorso di "*recovery*" tra le Istituzioni (DSM-DP) e le Associazioni del C.U.F.O., in linea con gli obiettivi regionali ben delineati anche nei vari Piani Sociosanitari della Regione Emilia Romagna (dal 2017 in poi).

Nel corso degli anni la direzione del Dipartimento di Salute Mentale ha introdotto nuove disposizioni regolamentari per adeguare la collaborazione con le Associazioni del C.U.F.O., alle normative nazionali e regionali vigenti in materia, approvando il Regolamento P.R.I.S.M.A. adottato con Determina DSM-DP n.3798/18.

Non si riportano qui le disposizioni del regolamento, ma preme sottolineare qui, che nel regolamento sopracitato si definiscono due passaggi importanti ai fini del presente avviso, ossia:

- I progetti devono:

.....Essere condivisi tra le Associazioni facenti parte del C.U.F.O. e il DSM-DP. La gestione dei progetti è delle Associazioni con il supporto dei professionisti del DSM-DP.....

.....Essere presentati da una o più associazioni del CUFO, preferibilmente in collaborazione con altri soggetti partner (altre Associazioni non appartenenti al CUFO, Terzo Settore, Enti locali, Università ecc.); sono da escludere quelle associazioni che svolgono attività d'impresa

Il senso dei due dispositivi sopra riportati definisce in maniera inequivocabile che il PROGRAMMA P.R.I.S.M.A. nasce all'interno del C.U.F.O. ed è rivolto a includere le associazioni dello stesso comitato, all'interno della programmazione dell'attività dipartimentale predisposta al raggiungimento del Benessere dei propri utenti e delle loro famiglie.

Nel marzo del 2021 l'entrata in vigore del D.M. n. 72 del 31 marzo 2021, che dà attuazione agli artt. 55, 56 e 57 del Decreto Legislativo n. 117 del 03/07/2017 "Codice del Terzo Settore" ha reso necessario, da parte dell'Azienda U.S.L. di avviare un gruppo di lavoro che ha approfondito la materia inerente i rapporti giuridici con gli Enti del Terzo settore e che ha prodotto, come risultato, l'adozione del Regolamento aziendale in materia di rapporti giuridici con gli E.T.S. (delibera del D.G.n.214 del 21/06/2023) e l'approvazione dello schema di convenzione per la regolazione dei rapporti giuridici tra l'Azienda USL di Bologna e gli Enti del Terzo Settore (deliberazione del Direttore Generale n° 362 del 25/10/2023).

Considerato che il C.U.F.O. è, alla luce di quanto disposto dal Regolamento aziendale in materia di rapporti giuridici con gli ETS (Delibera D.G. n.214/23) citato in precedenza, più precisamente facendo riferimento all'art. 2 del suddetto regolamento, un tavolo di co-programmazione con gli ETS, il DSM-DP, intende manifestare, con il presente avviso, per l'anno 2025, la propria volontà a co-progettare alcune attività di comunità, da co-realizzare con le Associazioni facenti parte del C.U.F.O..

Al fine di individuare le associazioni con cui avviare la fase di co-realizzazione delle attività progettuali P.R.I.S.M.A. 2026:

ATTIVITA' OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE

Il DSM-DP per l'anno 2026 ha individuato quale oggetto dei progetti P.R.I.S.M.A. le seguenti attività:

AREA PSICHIATRIA ADULTI

1. Attività sportive.
2. Attività socio relazionali.
3. Attività ludico-ricreativa e di sollievo.

AREA N.P.I.A.

1. Attività sportive.
2. Attività espressive e di socializzazione.
3. Attività ludico-ricreativa nel tempo libero e aiuto compiti.

Le associazioni interessate dovranno produrre, in rete fra loro, progetti di attività che coprano in maniera maggiormente possibile l'arco temporale dell'anno solare e il territorio di riferimento del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna.

Le attività progettuali saranno esclusivamente a favore dell'utenza del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche.

Le Associazioni dovranno produrre la Manifestazione d'interesse oggetto del presente Avviso pubblico, su loro carta intestata, allegando una fotocopia del documento di riconoscimento del loro rappresentante legale, precisando la tipologia di azioni che intendono attuare (attività, tipologia utenti, n. utenti, n. volontari con, figure professionali, sedi, giornate, piano finanziario ecc.).

Nel caso in cui più Associazioni propongono la stessa tipologia d'azione è perentoriamente richiesta una formulazione "in rete" dell'azione; le Associazioni proponenti la stessa Azione devono formalizzare il progetto di attività in co-realizzazione tra di loro, coprendo in maniera maggiormente possibile l'arco temporale dell'anno solare e il territorio di riferimento del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna. In caso contrario non verrà riconosciuto alcun contributo alle spese per quella particolare azione.

Una volta raccolte tutte le adesioni, il gruppo di valutazione procederà all'analisi e all'approvazione dei progetti presentati dalle Associazioni.

Le Associazioni dovranno essere regolarmente iscritte al R.U.N.T.S. da almeno sei mesi dal momento della presentazione della Manifestazione d'interesse e partecipare alle attività del C.U.F.O. da almeno sei mesi.

Il DSM-DP prevede per l'anno 2026 una somma pari a euro 180.000 quale cifra massima da destinare al rimborso delle spese autorizzate per i progetti approvati.

Precisato che il DSM-DP prenderà in considerazione, ai fini della definizione dell'importo finale del contributo economico riconosciuto a ogni singolo progetto autorizzato, solo le spese direttamente imputabili alle azioni progettuali in esso contenute e comunque autorizzate prima dell'inizio dell'attività, così come meglio precisato nelle specifiche convenzioni allegate alla successiva determina di autorizzazione dei progetti.

SPECIFICHE DELL'ATTIVITA' DA REALIZZARE

- Destinatari degli interventi sono gli utenti del DSM-DP presenti nell'ambito territoriale di riferimento dell'Azienda U.S.L. di Bologna.
- Nella progettazione occorre prevedere un rapporto operatori utenti: minimo 3/massimo 6 e l'applicazione delle disposizioni di sicurezza vigenti, con particolare riferimento al rischio infettivo da Covid-19;
- Si prevede la condivisione delle attività con gli operatori sanitari, sociosanitari che hanno in carico l'utente;
- Tempi di realizzazione: gennaio 2026 - dicembre 2026
- Registro delle presenze dei partecipanti/utenti e dei volontari che hanno preso parte attivamente alle azioni progettuali autorizzate, nel rispetto della normativa sulla privacy.
- A conclusione degli interventi progettuali P.R.I.S.M.A. occorre produrre una relazione finale delle attività svolte comprensiva di questionario di valutazione e gradimento dell'intervento da parte degli utenti partecipanti e/o dei loro familiari.
- I singoli progetti approvati potranno avere riconosciuta, come cifra massima ammessa al rimborso spese, il tetto di euro 39.900, fino a esaurimento della somma destinata all'attività P.R.I.S.M.A., pari a euro 180.000.

- Le adesioni all'oggetto dell'Avviso pubblicato dal DSM-DP dovranno necessariamente indicare se è intenzione dell'Associazione aderente richiedere ad altri Enti (precisando la ragione sociale degli stessi) ulteriori finanziamenti dell'attività progettuale proposta.
- Qualora la somma delle spese proposte dalle Associazioni superasse il tetto massimo della somma prevista a Budget per il 2026, il Gruppo di Valutazione, successivamente all'analisi, potrà definire una somma massima da autorizzare come rimborso spese, inferiore rispetto a quella indicata nella proposta delle Associazioni aderenti all'Avviso pubblico emesso dal DSM-DP

SOGGETTI DESTINATARI DELLA MANIFESTAZIONE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

- Associazioni/organizzazioni facenti parte del C.U.F.O. DSM-DP, operanti nel territorio dell'Azienda Usl di Bologna con esperienza di relazione e attività nel target di popolazione oggetto dell'attività di benessere
- Esperienza e presenza di professionalità qualificate nello svolgimento dell'attività, esperienza nella co-progettazione per le attività di sussidiarietà orizzontale nella Salute Mentale
- Radicamento ed esperienze progettuali pregresse nel territorio dell'Azienda Usl di Bologna, nell'ambito della Salute Mentale al fine di coinvolgere il maggior numero di utenti

DOCUMENTAZIONE DA INVIARE PER L'ADESIONE AL PRESENTE AVVISO

Tutti i soggetti interessati a svolgere tali attività dovranno inviare:

- Adesione formale a uno o più ambiti di attività specificati nel presente avviso;
- Un piano delle azioni distrettuali e/o sovra distrettuali, di tipo gruppale, che si intendono realizzare e relative tempistiche. Nel piano delle azioni sopra specificato, andrà anche indicato il numero degli operatori (volontari e non) che si intende coinvolgere, oltre al numero degli utenti massimi a cui l'azione è rivolta. Il piano delle azioni dovrà essere corredato da un piano economico, dettagliato con le singole voci di spesa che l'associazione/organizzazione sosterrà per la realizzazione del progetto;
- Una dichiarazione attestante le esperienze pregresse dell'associazione/organizzazione sui temi di cui si tratta svolti nell'ambito della Salute Mentale, rispetto al target interessato;
- L'Atto costitutivo/Statuto/Regolamento organizzativo dell'associazione/organizzazione
- Delibera del consiglio di amministrazione o altro atto dal quale si evinca la titolarità del legale rappresentante.
- ISCRIZIONE AL R.U.N.T.S.

Tutti i Soggetti, che presentano domanda di adesione, devono essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari ed alla posizione contributiva ed assistenziale dei dipendenti e collaboratori a qualunque titolo.

Inoltre, i soggetti attuatori dovranno possedere i seguenti requisiti, da dichiarare nell'Adesione formale al presente avviso:

- avere sede legale e/o operativa nell'ambito territoriale dell'Ausl di Bologna da almeno sei mesi dalla pubblicazione del presente Avviso;
- non aver cessato o sospeso la propria attività;
- essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa dei dipendenti e dei collaboratori;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni descritte all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e pertanto non incorrere in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici, per sé e per tutti i soggetti previsti nel medesimo articolo;
- non aver riportato il legale rappresentante e i componenti dell'organo amministrativo, ove presente, condanne che comportino l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o essere sottoposti a procedimenti giudiziari;
- non trovarsi sottoposto a procedure di amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, fallimento o liquidazione (anche volontaria);
- essere in regola con le norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

- aver assolto all'obbligo (o non essere tenuto agli obblighi) di cui alla Legge 68/99 in materia di tutela del lavoro delle persone disabili;
- non trovarsi nelle cause di divieto, decadenza, sospensione previste dal D.lgs n° 159 del 06/09/2011 s.m. e i. (disposizioni antimafia).
- essere nella condizione prevista dall'art. 3 del Regolamento aziendale in materia di rapporti giuridici con gli E.T.S. (delibera del D.G. n.214 del 21/06/2023)

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Manifestazione di interesse (Adesione) e piano delle azioni dovranno essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante in modalità digitale ai sensi della normativa vigente; in alternativa potranno essere sottoscritti con modalità autografa e corredati da fotocopia di documento di identità valido del sottoscrittore.

Le istanze dovranno essere trasmesse esclusivamente mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): dsmdp@pec.ausl.bologna.it recante nell'oggetto la seguente dicitura: **"AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTA AD ASSOCIAZIONI/ORGANIZZAZIONI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI FINALIZZATI A REALIZZARE ATTIVITA' VOLTE AL BENESSERE DI UTENTI DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE – PROGRAMMA P.R.I.S.M.A. ANNO 2026"**.

Potranno essere presentate dal giorno di pubblicazione del presente Avviso **ed entro il giorno 31/12/2025**.

L'AUSL di Bologna non è responsabile per la dispersione di comunicazioni, né per eventuali disguidi imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Eventuali chiarimenti, relativi al presente Avviso pubblico, potranno essere richiesti ai seguenti indirizzi mail:

- per i contenuti progettuali:

Dott.ssa Paola Cugno- paola.cugno@ausl.bologna.it

Dott.ssa Rita Zamboni – rita.zamboni@ausl.bologna.it;

Dott. Marco Negrini – marco.negrini@ausl.bologna.it

Dott.ssa Gloria Evangelisti – gloria.evangelisti@ausl.bologna.it

Dott.ssa Daniele Benfenati – daniele.benfenati@ausl.bologna.it

Dott.ssa Antonella Magnani - antonella.magnani@ausl.bologna.it

- per gli aspetti amministrativi e procedurali:

Dott. Carlo Maffei - c.maffei@ausl.bologna.it ;

VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE RICEVUTE E SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI

Il DSM-DP dell'Azienda Usl di Bologna, tramite apposito Gruppo di Valutazione, procederà alla valutazione delle Manifestazioni di interesse al presente avviso e verrà espresso un giudizio di idoneità per l'eventuale e successiva autorizzazione dell'attività progettuale proposta.

I progetti dovranno essere inerenti alle Attività definite nel presente avviso.

La valutazione verrà effettuata dal Gruppo di valutazione che esprimerà un giudizio di idoneità o non idoneità, esclusivamente relativo all'aspetto tecnico dell'attività proposta.

Il presente Avviso non impegna in alcun modo l'AUSL di Bologna a dare seguito alle attività progettuali non ritenute soddisfacenti rispetto agli obiettivi dallo stesso prefissati.

Il Gruppo di valutazione sarà presieduto dal Direttore del DSM DP, Dott. Fabio Lucchi e sarà composto dai seguenti professionisti:

Dott. Fabio Lucchi o suo delegato;
Dott.ssa Simona Chiodo o suo delegato;
Dott.ssa Gabriella Gallo o suo delegato;
Dott. Alberto Maurizzi o suo delegato;
Dott.ssa Antonella Magnani o suo delegato;
Dott.ssa Paola Cugno o suo delegato;
Dott.ssa Rita Zamboni o suo delegato;
dott. Marco Negrini o suo delegato;
Dott.ssa Gloria Evangelisti o suo delegato;
Dott. Daniele Benfenati o suo delegato;
Dott. Carlo Maffei o suo delegato;

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'AUSL di Bologna si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare, sospendere il presente Avviso pubblico ove ne ravvedesse la necessità. La presentazione della Manifestazione di interesse comporta l'accettazione di quanto previsto nel presente Avviso e delle norme cui lo stesso fa riferimento nonché da quanto disposto dal Regolamento aziendale in materia di rapporti giuridici con gli Enti del terzo settore, approvato con deliberazione del D.G. n. 214 del 21/06/2023;

TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento, nonché l'esito delle eventuali verifiche degli stessi verranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini di legge e del presente procedimento, verranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del presente procedimento presso il Dipartimento di Salute Mentale - Dipendenze Patologiche dell'Ausl di Bologna. I dati personali saranno conservati anche per periodi più lunghi esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse. Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente procedura è l'Azienda USL di Bologna, con sede in Bologna, Via Castiglione 29, Cap 40124. Il Responsabile della protezione dei dati è il Dott. Manuel Ottaviano (mail:dpo@aosp.bo.it – pec: dpo@pec.aosp.bo.it).

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento è il dott. Fabio Lucchi, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale – Dipendenze Patologiche. Per quanto non previsto dal presente Avviso si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.